



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA
AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA
SERVIZIO 4 – PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA
(PALERMO - TRAPANI)

Imposta di bollo di € 16,00 assolta
mediante apposizione di marca con
identificativo n. 01201501015038
emessa in data 13/01/2023, giusta
dichiarazione di SPK Sole S.r.l.
assunta a prot. n. 18582/ADB del
25/07/2023.

Prot. n. 20866 del 05.09.2023

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA (A.I.U.)

Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle Norme di attuazione del Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico, con le modalità di cui al decreto del Segretario Generale n. 187 del 23/06/2022.

****A.I.U. a favore di SPK Sole S.r.l - Lavori nei territori comunali di Castellana Sicula (PA),
Petralia Sottana (PA) e Villalba (CL) ****

- **Lavori:** [ID: 9488] *Progetto di un impianto agrivoltaico, della potenza di 31,048 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel territorio comunale di Castella Sicula (PA).*
- **Richiedente:** *SPK Sole S.r.l., viale Abruzzi n. 94 - 20131 Milano – C.F. / P. IVA 12327840968.*

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA
SICUREZZA ENERGETICA
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS
VA@pec.mite.gov.it

SPK SOLE S.r.l.
spkssole@pec.it

e p. c.

Comune di CASTELLANA SICULA (PA)
protocollo@pec.comune.castellana-sicula.pa.it

Comune di PETRALIA SOTTANA (PA)
protocollo.petraliasottana@sicurezza postale.it

Comune di VILLALBA (CL)
protocollo@pec.comune.villalba.cl.it

ON. PRESIDENTE
DELLA REGIONE SICILIANA
presidente@certmail.regione.sicilia.it

RESPONSABILE UNICO
per la pubblicazione sul sito dell'Autorità di Bacino
SEDE

**IL SEGRETARIO GENERALE
DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA**

- VISTO il R.D. 25/07/1904, n.523 *“Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie”* ed in particolare il Capo IV *“Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche”* ed il Capo VII *“Polizia delle acque pubbliche”*;
- VISTA la L. 05/01/1994 n. 37 *“Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche”*;
- VISTO il *“Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico della Sicilia”*, predisposto ai sensi della direttiva 2007/60/CE ed approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 49 del 07/03/2019;
- VISTE le *“Linee guida per l’espletamento dell’attività di Polizia Idraulica”* predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 ed adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;
- VISTE le Norme di attuazione del *“Piano stralcio di bacino per l’Assetto Idrogeologico”* della Regione Siciliana, approvate con decreto del Presidente della Regione n.9 del 06/05/2021;
- VISTO il decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 71 del 29/03/2022 con il quale sono state approvate le *“Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di ponti e attraversamenti”* redatte ai sensi dell’art. 7 delle Norme di attuazione del vigente Piano di Gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico della Sicilia;
- VISTO il decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 187 del 23/06/2022 con il quale è stato approvato il documento che disciplina l’Autorizzazione Idraulica Unica istituita da questa Autorità;
- VISTO il *“Verbale di Intese sulle modalità di trasferimento delle attività gestorie del Demanio Idrico alla Regione Siciliana”*, sottoscritto in data 20/07/2022 dal Segretario Generale di questa Autorità di Bacino e dal Direttore Regionale Sicilia dell’Agenzia del Demanio, il quale all’art. 2 prevede che *“A partire dal 1 gennaio 2023 l’Autorità subentrerà nella gestione amministrativa del demanio idrico ricadente nel territorio della Regione Sicilia, compreso il rilascio/rinnovo di concessioni, introitando i relativi canoni”*;
- VISTO l’Accordo interdipartimentale sottoscritto in data 30/03/2023 tra questa Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia ed il Dipartimento Regionale Tecnico, approvato con decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 206 del 30/03/2023, con il quale sono state disciplinate a decorrere dalla data di sottoscrizione del citato Accordo le azioni interdipartimentali finalizzate a garantire, senza soluzione di continuità, le attività relative all’istruttoria ed al rilascio dei provvedimenti concessori di attraversamento ed occupazione del demanio idrico fluviale regionale e statale;
- VISTA la nota MINISTERO DELL’AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA (MASE) prot. n. 45086 del 24/03/2023, assunta al protocollo di questa Autorità di Bacino al n. 7145 di pari data, con la quale è stata comunicata, conformemente a quanto stabilito dall’art. 27, comma 4 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., l’avvenuta pubblicazione sul proprio sito web istituzionale della documentazione prodotta dalla società proponente in oggetto generalizzata a seguito di istanza di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) acquisita al prot. n. 18877/MiTE del 09/02/2023 nell’ambito del procedimento per il rilascio del provvedimento unico in materia ambientale in relazione al progetto di cui in oggetto;
- VERIFICATA la completezza della documentazione tecnico-amministrativa consultabile nel Portale Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica con codice procedura 9488;
- ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali;
- PRESO ATTO che tra gli elaborati progettuali non risultava la documentazione amministrativa di cui ai commi 1 e 2 dell’art. 36 della legge regionale 22/02/2019, n.1 (*Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi*) e ss.mm.ii. che questa Amministrazione è tenuta ad

acquisire da parte di soggetti privati e/o società prima del rilascio di qualsiasi titolo autorizzativo di competenza, nonché l'attestazione di avvenuto pagamento dell'imposta di bollo prevista dalla normativa vigente (ad oggi pari a € 16,00) per il rilascio del provvedimento autorizzativo;

TENUTO CONTO che con nota prot. n. 15871/ADB del 26/06/2023 è stato chiesto alla società richiedente il titolo autorizzativo di integrare gli elaborati progettuali con la documentazione amministrativa di cui al punto precedente, nonché di:

- ✓ chiarire le misure da adottare nella posa in trincea del tratto di dorsale in AT interferente con la zona perimetrata nel vigente PAI della Regione Siciliana con livello di pericolosità P4 ("molto elevato") per fenomeni geomorfologici, al fine di valutarne la compatibilità;
- ✓ chiarire la modalità di risoluzione di un'interferenza diretta aggiuntiva, rispetto a quelle individuate in progetto, tra la dorsale in AT ed un elemento lineare del reticolo idrografico;

TENUTO CONTO che con PEC del 24/07/2023, assunte al protocollo di questa Autorità rispettivamente ai nn. 18582-18588 del 25/07/2023, la società proponente ha trasmesso le integrazioni richieste;

CONSIDERATO che:

- ✓ il progetto prevede la realizzazione di un impianto agrivoltaico di potenza pari a 31,048 MW. L'impianto sarà suddiviso in n. 6 sottocampi, ciascuno dei quali costituito da stringhe di moduli fotovoltaici, del tipo ad inseguimento monoassiale, di potenza pari a 670 W/cadauno, i quali saranno installati su apposite strutture metalliche di sostegno ancorate al terreno, senza fondazioni, tramite semplice infissione di pali. Le stringhe saranno disposte su file opportunamente distanziate e collegate ad inverter di stringa (gruppi di conversione di corrente DC/AC) ed a trasformatori (gruppi di trasformazione di tensione BT/MT). L'intervento prevede altresì un sistema elettrico costituito da cavidotti interrati in BT/MT interni all'area di impianto ed una dorsale interrata in AT a 36 KV esterna al parco agrivoltaico per l'immissione dell'energia prodotta nella Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), mediante la connessione della cabina di consegna ed elevazione interna all'area di impianto alla futura stazione elettrica di trasformazione 380/150/36 KV della RTN, la quale sarà inserita in entra-esce sul futuro elettrodotto RTN a 380 KV denominato "Chiaromonte Gulfi-Ciminna". Il progetto prevede altresì la realizzazione di: locali tecnici, interventi atti a contenere l'impatto ambientale/paesaggistico del parco (fasce arboree-arbustive perimetrali), viabilità interna di parco, sistema di regimazione idraulica a protezione delle opere civili presenti all'interno dell'area di impianto, opere accessorie elettriche e civili;
- ✓ l'area oggetto di intervento ricade nel bacino idrografico del Fiume Platani (063) e, più specificatamente, all'interno dei territori comunali di Castellana Sicula (PA), Petralia Sottana (PA) e Villalba (CL);

PRESO ATTO che l'impianto previsto in progetto sarà ubicato all'interno di un'area limitrofa al Fosso Canalotto, nonché attraversata da linee di impluvio naturali tributarie rispettivamente del Fosso Canalotto e del Fosso Giardini e che la dorsale interrata in AT lungo il tracciato attraverserà elementi lineari del reticolo idrografico. In particolare, come si evince dall'elaborato progettuale "26-Relazione sulle interferenze", nonché dalla PEC del 24/07/2023 sopra richiamata, sono state previste le seguenti categorie di attraversamenti:

- ✓ attraversamenti in subalveo di linee tecnologiche realizzati con tecnica no-dig mediante Trivellazione Orizzontale Controllata (TOC);
- ✓ attraversamenti sopralveo di linee tecnologiche da realizzare in semplice trincea e/o con alloggiamento all'interno di cunicoli prefabbricati o gettati in opera ovvero di tubazioni in PVC o in ferro;
- ✓ attraversamenti di linee tecnologiche mediante appoggio o sospensione a manufatto stradale esistente;

CONSIDERATO pertanto che i lavori in oggetto prevedono la realizzazione di interventi che hanno un'interferenza diretta e di prossimità con corsi d'acqua pubblici e quindi con riferimento al R.D. 25/07/1904, n. 523 necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti;

CONSIDERATO che nello specifico, come si evince dall'elaborato "27-Carta delle interferenze", gli interventi previsti in progetto interferiscono con:

- ✓ l'alveo di corsi d'acqua che nei tratti interessati scorrono su aree demaniali, ma non risultano inseriti nell'elenco ufficiale delle acque pubbliche e, pertanto, sono ancora oggi di proprietà

del Demanio dello Stato. Nello specifico, si tratta di:

- *Fosso Canalotto* (interferenza di prossimità);
 - *Torrente Belici* (interf. 17);
 - *Burrone Ogliaro* (interf. 72);
 - *Fosso Torromeo* (interf. 73);
 - *Fosso del Duca* (interf. 80);
 - *Fosso confine Vigaretto Tudia* (interf. 81);
- ✓ l'alveo di corsi d'acqua che nei tratti interessati scorrono su aree ad oggi non intestate al Demanio. Nello specifico, si tratta di:
- *incisioni idrografiche senza una denominazione specifica* (rimanenti interferenze dirette e di prossimità);

CONSIDERATO che dall'esame dello studio idrologico-idraulico riportato nell'elaborato progettuale "04-Relazione idrologica e analisi idraulica" si evince che le interferenze di prossimità saranno risolte posizionando tutte le parti di impianto all'esterno delle fasce di pertinenza fluviale dei corsi d'acqua interferiti, ossia a distanza non inferiore a metri 10 (per i manufatti stabili fuori terra di nuova realizzazione) dal limite dell'alveo demaniale individuato in conformità ai criteri dettati da questa Autorità di Bacino con decreto del Segretario Generale n. 119 del 09/05/2022 recante ad oggetto "Direttive per la determinazione dell'ampiezza dell'alveo nel caso di sponde incerte (art. 94 del R.D. 523/1904) e per la determinazione della fascia di pertinenza fluviale da sottoporre alle limitazioni d'uso di cui all'art. 96, lettera f) del R.D. 523/1904";

CONSIDERATO che gli attraversamenti in subalveo e sopraalveo degli elementi lineari del reticolo idrografico saranno realizzati senza interferire in alcun modo con la sezione idraulica di deflusso e, nel caso degli attraversamenti in subalveo mediante tecnologia TOC, garantiranno un'adeguata altezza di ricoprimento del cavidotto necessaria a salvaguardare la stabilità del fondo alveo e/o del manufatto idraulico di attraversamento stradale esistente, nonché a proteggere il collegamento elettrico da potenziali effetti delle azioni di trascinamento della corrente idraulica;

CONSIDERATO che negli attraversamenti mediante appoggio o sospensione a manufatti stradali esistenti l'interferenza sarà risolta posizionando il cavidotto all'interno di una canalina metallica ancorata con staffe in acciaio sulla fiancata esterna della struttura, senza interferire in alcun modo con la sezione idraulica di deflusso della piena di progetto dell'opera;

CONSIDERATO che per gli aspetti relativi al vigente Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) della Regione Siciliana, dall'esame degli elaborati progettuali si evidenzia che le opere da realizzare non ricadono all'interno di aree perimetrate nel P.A.I. in condizioni di pericolosità idraulica, mentre in relazione all'assetto geomorfologico si riscontra che alcuni interventi interferiscono con zone perimetrate all'interno del P.A.I. con livelli di pericolosità per i quali, ai sensi dell'art. 17, comma 3 delle vigenti Norme di attuazione, la realizzazione di interventi e lo svolgimento di specifiche attività sono subordinati al rilascio di parere di compatibilità da parte di questa Autorità competente. Più specificatamente, all'interno dell'area di ubicazione del parco agrivoltaico sono presenti n. 3 zone perimetrate all'interno del P.A.I. con livello di pericolosità P4 ("molto elevato") in conseguenza dei dissesti identificati rispettivamente con i codici 063-6CE-015, 063-6CE-022 e 063-6CE-023. Tuttavia, nell'elaborato progettuale "01-Relazione generale" è specificato che "Al fine di non aggravare le condizioni di stabilità del versante, nell'area cartografata a pericolosità geomorfologica non verranno installati pannelli fotovoltaici".

Inoltre, si riscontra che un tratto della dorsale in AT a 36 KV prossimo all'area di impianto interferisce con una zona perimetrata nel P.A.I. con livello di pericolosità geomorfologica P4 ("molto elevata") in conseguenza del dissesto identificato con il codice 063-6CE-016. Tale intervento rientra tra quelli consentiti dalle NdA le quali all'art. 21, comma 3 prevedono che nelle aree a pericolosità P4 ("molto elevata") e P3 ("elevata") sono consentiti, previa verifica di compatibilità, "la realizzazione di nuovi interventi infrastrutturali e nuove opere pubbliche a condizione che sia incontrovertibilmente dimostrata e dichiarata l'assenza di alternative di localizzazione e purché sia compatibile con la pericolosità dell'area". Relativamente alla compatibilità dell'intervento, la società richiedente il titolo autorizzativo nella PEC del 24/07/2023 di risposta alla nota prot. n. 15871/ADB del 26/06/2023 sopra richiamata specifica che "Relativamente a vostro punto 1 [...], si evidenzia che il cavidotto si sviluppa lungo la strada rurale esistente n. 7 denominata Portella Pero Fontanelle. In questo tratto si prevede di realizzare il cavidotto in trincea secondo accorgimenti

progettuali che consentono al tratto di cavidotto di compensare eventuali movimenti del dissesto, senza danneggiarsi o tranciarsi [....].”;

CONSIDERATO che dall'esame dell'elaborato progettuale “04-Relazione idrologica e analisi idraulica” si evince che gli interventi previsti sono tali da non variare in modo sostanziale la capacità di deflusso del sito rispetto alla condizione ante operam e che le portate di deflusso meteorico generate all'interno dell'area di impianto saranno convogliate dal sistema di regimazione idraulico previsto verso gli stessi impluvi naturali esistenti in direzione dei quali sono indirizzate nella condizione antecedente alla realizzazione del parco agrivoltaico;

CONSIDERATO pertanto che le interferenze dirette e di prossimità tra le opere in progetto e gli elementi lineari del reticolo idrografico saranno risolte senza interferire in alcun modo con la sezione idraulica di deflusso, senza interessare i corpi arginali, ove presenti, senza interessare le aree di pertinenza fluviale e comunque in maniera tale da non ostacolare il deflusso della piena ordinaria, non alterare la mitigazione degli effetti nel caso di piene straordinarie e consentire agli Enti preposti il necessario controllo ed esecuzione degli interventi di manutenzione e/o di eventuali lavori di allargamento o rettifica delle sezioni idrauliche, considerato che le interferenze con aree perimetrate all'interno del vigente P.A.I. della Regione Siciliana con livello di pericolosità P4 (“molto elevato”) per fenomeni geomorfologici saranno risolti mettendo in atto accorgimenti progettuali che consentano al tratto di cavidotto interrato interessato di renderlo compatibile con eventuali movimenti del dissesto presente e considerato, inoltre, che le opere nel complesso rispettano il principio di invarianza idrologica ed idraulica

RILASCIA

alla società SPK SOLE S.r.l.

- **“nulla osta idraulico”** ai sensi degli articoli 93 e seguenti del R.D. 25/07/1904, n. 523 e delle vigenti Norme di attuazione del P.A.I. della Regione Siciliana, sul progetto relativo alla realizzazione dei lavori in premessa descritti;
- **“autorizzazione all'accesso nell'alveo”** dei corsi d'acqua oggetto di interferenza ed alla **“realizzazione degli interventi”** soggetti al presente provvedimento.

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

1. le opere dovranno essere realizzate secondo quanto riportato negli elaborati progettuali trasmessi ed esaminati da questa Autorità di Bacino;
2. negli attraversamenti in subalveo realizzati con tecnica no-dig mediante Trivellazione Orizzontale Controllata (TOC), i pozzetti di ingresso ed uscita del cavidotto se fuori terra dovranno essere collocati ad una distanza minima di metri 10 dal limite dell'alveo demaniale del corso d'acqua attraversato individuato in conformità ai criteri dettati da questa Autorità di Bacino con D.S.G. n. 119/2022;
3. negli attraversamenti mediante appoggio o sospensione a manufatti stradali esistenti è opportuno che la canalina metallica di contenimento del cavidotto sia ancorata sulla fiancata esterna di valle della struttura;
4. durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere adottate tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza geomorfologica ed idraulica nelle aree oggetto di intervento, compresa l'interdizione temporanea delle aree interessate dai lavori;
5. in fase di cantiere dovrà essere nominato un soggetto responsabile che disponga la sospensione dei lavori e l'indirizzamento delle maestranze verso luoghi idraulicamente sicuri in caso di eventi di pioggia improvvisi, di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare;
6. durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere garantito in permanenza il libero deflusso delle acque torrentizie, significando che l'alveo non dovrà in nessun modo essere interessato da depositi di materiale e/o attrezzature varie, se non quelle indispensabili all'esecuzione degli interventi in oggetto;
7. non dovranno arrecarsi danni alle sponde e ad eventuali opere idrauliche presenti nell'area interessata dai lavori e nell'immediato intorno, ripristinandone eventualmente la condizione ante operam;
8. i materiali di rifiuto ed i materiali detritici provenienti dai lavori di che trattasi e non riutilizzati per lavorazioni interne al cantiere dovranno essere allontanati dall'intorno dell'alveo e trasportati a pubblica discarica;

9. vengano programmati ed attuati con cadenze adeguate e con oneri a carico del soggetto autorizzato, alla luce anche dei contenuti della Circolare del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino n. 5750 del 17/09/2019, gli interventi di manutenzione sull'alveo in modo da eliminare eventuali detriti che nel tempo potrebbero accumularsi e ridurre così la sezione idraulica di deflusso;
10. il soggetto autorizzato si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica;
11. questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca del presente provvedimento nel caso in cui si rendesse necessario intervenire nel corso d'acqua in corrispondenza delle opere in argomento;
12. venga sollevata in maniera assoluta l'Amministrazione Regionale da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte di terzi in conseguenza del provvedimento in argomento.

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni.

Il progetto in esame prevede la realizzazione di opere che comportano l'utilizzo e/o l'occupazione stabile di aree demaniali. Più precisamente: *attraversamenti di linee tecnologiche in subalveo e mediante appoggio o sospensione a manufatto stradale esistente.*

Per tale motivo, l'inizio dei lavori di che trattasi è subordinato all'avvenuta presentazione dell'istanza di concessione per l'utilizzo e/o l'occupazione delle aree demaniali interessate dal progetto, da inoltrare a questa Autorità di Bacino.

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro 90 (novanta) giorni dalla data di consegna dei lavori nel caso di opere pubbliche ovvero, negli altri casi, entro 90 (novanta) giorni dalla data della presente autorizzazione. Oltre tale termine l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro 3 (tre) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Al termine dei lavori, entro 30 (trenta) giorni dalla loro ultimazione, dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente A.I.U. e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella pagina "Aree tematiche" → "Siti tematici" → "Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica" → "Elenco Autorizzazione Idraulica Unica".

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 (centoventi) giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al R.D. 25/07/1904, n. 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933, n. 1775 e del D.Lgs. 02/07/2010, n.104 e ss.mm.ii.

Il Funzionario Direttivo

Ing. Ignazio Ferraro

*(firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3, comma 2 del D.Lgs. 39/93)*

Il Segretario Generale

SANTORO

Firmato digitalmente da
LEONARDO SANTORO
Data: 2023.09.04 13:57:09
+02'00'